

Petizione contro l'apertura del nuovo supermercato di quasi 2000 mq nel quartiere Asse-Logge.

IL QUARTIERE

Il commercio di vicinato caratterizza tradizionalmente da sempre il tessuto urbano e sociale della Città di Ventimiglia, un valore da proteggere e valorizzare nel tempo (così come rilevato nelle premesse del Piano del Commercio Comunale recentemente approvato dall'amministrazione comunale).

È dunque imperativa ragione di interesse pubblico salvaguardare tale caratteristica.

Il quartiere Asse-Logge è una zona tranquilla, con un asilo nido, un Liceo e seconde case estive. Un quartiere che negli anni è stato risparmiato dal traffico selvaggio e dal degrado, e che anche per questo motivo ha visto sorgere graziose villette con giardino.

Il quartiere ospita anche piccoli esercizi di vicinato, fra i quali due supermercati e un negozio per animali.

COMMERCIO

Come si è detto, il quartiere è già servito da 2 supermercati ed un negozio di articoli per animali.

La costruzione di una media struttura di vendita (alimentare) di 1606 mq (edificando 1929 mq totali su 2000 mq totali) costituirebbe un colpo mortale per le attività di vicinato della zona, e in generale danneggerebbe tutte le piccole e micro imprese di Ventimiglia, già provate duramente dalla pandemia e dalla violenta tempesta Alex dell'Ottobre scorso.

Inoltre dalla stampa locale risulta chiaro il parere assolutamente contrario delle associazioni di categoria, voce importante ed imprescindibile dei commercianti ventimigliesi, che ritengono dannoso e non necessario il nuovo insediamento commerciale.

IL TRAFFICO

Per i residenti ad oggi è possibile passeggiare in totale tranquillità, così come per i genitori che accompagnano i propri figli all'asilo nido e per le decine di studenti che si recano a piedi o in bici al vicino Liceo Aprosio.

L'afflusso di clienti rappresenterebbe un carico eccessivo per la viabilità del quartiere, servito soltanto da vicoli e stradine.

La nuova viabilità a progetto, prolungamento di Via Cabagni, oltre a comportare una serie di espropri, aumenterebbe soltanto il traffico, riversandolo direttamente su Via Tacito, strada notoriamente già molto trafficata (anche per la presenza del Liceo).

Inoltre, la zona di manovra dei camion del supermercato sorgerebbe nelle immediate vicinanze dell'asilo nido, dove i bambini per il momento possono giocare e riposare serenamente.

IL VERDE PUBBLICO:

Il terreno ad oggetto in questo momento ospita un prato incolto e diverse piante ad alto fusto, così come il resto del quartiere, estremamente ricco di vegetazione.

Via Tacito e Via Don Bruno Corti sono già tappezzate da decine di piante ad alto fusto, siepi ed oleandri, mentre l'asilo nido dispone di un fresco giardino alberato.

Il progetto prevede un prato pensile sul tetto del supermercato, ma in quasi tutti i supermercati simili costruiti nel resto d'Italia il verde pubblico non è stato mantenuto per più di un anno: è stato lasciato ad appassire al sole, trasformando di fatto questi fabbricati nell'ennesima grigia colata di cemento (ben diversa dai rendering avveniristici dei progetti).

Forse questa trovata è più un tentativo di massimizzare la superficie edificabile (1929 mq su 2000 mq).

Inoltre, dopo che saranno rase al suolo le piante già esistenti, è prevista la piantumazione di 39 magnolie, 3 limoni e 39 oleandri:

risulta difficile immaginare dove saranno collocati questi alberi, considerando che la superficie disponibile sarà edificata al 93% e che via Tacito ed il giardino dell'asilo sono già densamente alberati.

URBANISTICA:

Il PUC attualmente descrive il distretto DT5a come naturale prosecuzione del centro storico ottocentesco, prevedendo "la Realizzazione di nuovo tessuto urbano analogo a quello dei quartieri ottocenteschi di città bassa, costituito da fronti di caseggiati prospettanti sulle pubbliche vie intervallati da aree adibite a piazze, verde pubblico e servizi."

Nello specifico, fra le funzioni prevede che per il "commercio (esercizi di vicinato) in coerenza con il piano commerciale comunale, per il settore alimentare e non alimentare non sono ammessi esercizi commerciali di vicinato con SV superiore ai 250 m2".

Un primo tentativo di edificazione venne duramente cassato dal TAR Liguria: il Consiglio di Stato, massimo giudice amministrativo a livello nazionale, con sentenza n. 8801/2019 ha definito un simile intervento "la radicale alterazione dell'assetto previsto dalla pianificazione" aggiungendo che "è destinato a fallire ogni tentativo di dimostrare che la diversa distribuzione degli usi residenziali e commerciali non determini l'incremento del carico urbanistico complessivo previsto dal PUC"

TUTTO CIO PREMESSO

si chiede al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, alla Giunta ed al Consiglio Comunale

- Di impedire con ogni mezzo necessario la costruzione e l'apertura di questo nuovo super mercato
- Di proteggere e valorizzare le attività di vicinato, anche con progetti mirati ed iniziative specifiche.

Sono state raccolte complessivamente firme N. _____

(Hanno firmato 521 cittadini italiani residenti nel Comune di Ventimiglia o in altri comuni ma con seconda casa a Ventimiglia, nel quartiere Asse Logge.

Genitori dei bimbi dell'asilo nido. Commercianti e lavoratori dipendenti del commercio che esercitano la propria attività a Ventimiglia).